

di certificazione (come previsto dall'art. 41 della legge 25 novembre 1971 n. 1096). Deve, peraltro, in proposito lamentarsi l'eccessivo lasso di tempo che sempre intercorre dalla deliberazione del Consiglio all'emanazione del provvedimento ministeriale, nonché l'intempestività con il quale quest'ultimo viene a cadere in piena campagna di visita in campo, determinando conseguenti negativi effetti sull'impossibilità di recuperare i conguagli di cui sono debitori gli agricoltori che avessero provveduto al richiesto pagamento anticipato dei corrispettivi.

Inoltre un sostegno decisivo per l'incremento del fatturato è derivato dalla richiamata normativa introdotta con la circolare del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali D/478 del 10 agosto 1994, applicativa della normativa comunitaria concernente il regime di sostegno a favore dei coltivatori dei seminativi di grano duro che ha consentito la prova della varietà delle sementi utilizzate, almeno per il 60%, mediante l'allegazione alla domanda di contributo dei cartellini di certificazione.

Infine continua ad avere benefici effetti sulle entrate l'informatizzazione degli uffici ed in particolare dei settori più direttamente impiegati nella fatturazione delle prestazioni.

Appare opportuno evidenziare in particolare che le entrate per ispezioni alle colture passano da L. 1.223.005.251.= a L. 1.462.210.851.= con un incremento di L. 239.205.600.= pari al 19,6% circa. L'aumento, determinato in gran parte dalle maggiori superfici visitate, quasi 16000 ettari, è pari al 12% circa e riassorbe quasi del tutto la minore superficie sottoposta a controllo riscontrata nel precedente esercizio.

I proventi per il controllo alle operazioni svolte negli stabilimenti di selezione ammontano a complessive L. 5.957.824.560.=. Il limitato incremento rispetto all'esercizio precedente (L. 53.081.151.=, percentualmente pari allo 0,9%) costituisce, a ben vedere, un notevole risultato in quanto il fatturato del 1993 appariva amplificato da fattori contingenti legati all'informatizzazione delle procedure presso le sezioni periferiche e, pertanto, la conferma del positivo risultato non era prevista per il 1994; di tale imprevedibilità fa fede la previsione di bilancio del relativo capitolo, superata di L. 857.824.160.= nonostante l'ultima variazione fosse stata deliberata quasi alla fine dell'esercizio, in data 10 novembre 1994.

Le motivazioni dell'alto livello raggiunto dalla fatturazione vanno imputati al vertiginoso incremento di richieste di cartellinatura per il grano duro (per la nota normativa in vigore) e per la patata (per la forte richiesta, anche per esportazione) formulate soprattutto nell'ultimo periodo dell'anno. Dette richieste saranno quindi riepilogate nella statistica relativa alla campagna 1994/95 e dovrebbero dare luogo ad incrementi di quintalato selezionato superiori al pur notevole 5,3% rilevato a consuntivo della campagna 1993/94.

Inferiore alle aspettative è risultato invece il fatturato per la certificazione delle specie ortive pari a sole L. 352.151.159.= e relativamente al quale, superata la fase di impostazione di questo nuovo settore di certificazione, dovranno essere individuate le condizioni per aumentare l'efficienza degli interventi e per accelerare le operazioni volte alla fatturazione delle prestazioni svolte.

Infine, sempre con riguardo al fatturato va, da ultimo, segnalata la ripresa dei proventi per analisi e convenzioni non inerenti alla certificazione ufficiale che, anche in virtù di alcune specifiche attività condotte presso il Centro Sperimentale di Battipaglia, passano da L. 288.107.441.= a L. 383.153.763.= con un incremento di L. 95.046.322.=, pari al 33% circa.

Altra componente di rilievo, per quanto concerne le entrate correnti, è costituita dall'apporto dello Stato e di altri enti pubblici.

I trasferimenti correnti per il potenziamento dell'ENSE e per l'effettuazione di attività in convenzione diminuiscono da L. 1.401.784.233.= a L. 1.099.260.305.= con una riduzione di L. 302.523.928.= pari al 21,6% circa.

Il decremento è dovuto sia alla notevole riduzione del contributo annuale con il quale il Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali interviene per l'adeguamento delle strutture dell'ENSE, al fine di non appesantire l'onere derivante da un maggiore incremento delle tariffe di certificazione a carico degli utilizzatori, sia all'attribuzione, disposta con la finanziaria per il 1994 (legge 537/93), alle Regioni dei fondi impiegati per l'effettuazione delle prove per l'iscrizione delle nuove varietà nell'apposito Registro.

Per quanto concerne le rimanenti entrate finanziarie, anche in conto capitale, sono state determinate da un regolare andamento gestionale.



Passando alla disamina delle uscite finanziarie si può rilevare innanzitutto che l'incremento della spesa corrente rispetto al precedente esercizio è limitato all'1,9% circa e, pertanto, di gran lunga inferiore sia al reale tasso di inflazione del periodo che al tasso programmato in sede governativa.

Le uscite finanziarie correnti, infatti, passano da L. 8.439.258.766.= a L. 8.603.819.240.= con un incremento di sole L. 164.560.474.=. Il modesto incremento è ancora più limitato ove si consideri che soltanto per L. 60.527.618.= è dovuto ad acquisizione di beni di consumo e servizio (la relativa spesa è passata da L. 2.498.538.448.= a L. 2.559.066.066.=) a riprova che sostanziali misure sono state assunte per mantenere inalterati i livelli di spesa, specialmente di quelle con maggiori caratteri di discrezionalità.

Le spese per gli Organi sono incrementate esclusivamente per i rimborsi spettanti ai componenti degli Organi collegiali per le attività di istituto.

Le spese per il personale sono aumentate complessivamente di L. 216.227.883.= pari al 3,9% passando da L. 5.531.074.411.= a L. 5.747.302.294.=.

Da una analisi delle singole voci si evidenzia che le spese per il pagamento degli stipendi al personale hanno subito una lieve riduzione, anche in considerazione della mancata totale copertura delle vacanze di organico venutesi a determinare negli esercizi 1993/94.

E', invece, aumentata la spesa per il personale a tempo determinato assunto, ex art. 23 del DPR 171/91, grazie a specifici finanziamenti del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, come pure quella per il personale agricolo avventizio impiegato presso i Centri Sperimentali di Tavazzano e Battipaglia in relazione agli accresciuti oneri connessi all'attivazione di un maggior numero di parcelle di varietà orticole e di post-controllo di varietà erbacee.

Un particolare rilievo assume la maggior spesa per missioni del personale rese necessarie dal maggior utilizzo dei tecnici dipendenti laddove è stato possibile organizzare diversamente, e risparmiando, l'attività dei tecnici controllori non dipendenti.

L'incremento di spesa per il servizio mensa è determinato dagli incrementi di costo dei pasti concordati con gli esercizi convenzionati e, anche, dal maggior utilizzo della mensa ad opera del personale in relazione al ripristino dell'obbligo di presenza in servizio in tutti i pomeriggi della settimana.

Come si è già accennato per gli acquisti di beni e servizi è verificabile un moderato incremento complessivo. Appare opportuno in proposito rilevare che le spese per i tecnici non dipendenti sono state contenute entro livelli analoghi a quelli del precedente esercizio, essendo ammontate a L. 1.049.927.786.= con un incremento di sole L. 39.052.344.=, pari al 3,8% circa, rispetto all'onere sopportato nel 1993. Un notevole contenimento si è operato anche relativamente al ricorso ai laboratori convenzionati delle Università di Pisa e di Bologna, con una riduzione di spesa del 14% circa.

Va, tuttavia, precisato che, immediatamente a ridosso del termine dell'esercizio, la forte richiesta di certificazione di lotti di grano duro proveniente dalle ditte sementiere ha notevolmente inciso sugli incarichi affidati a tecnici non dipendenti determinando quindi la possibilità che, a cavallo dei due esercizi possano essere state intraprese prestazioni di prelievo di campioni o avviate analisi di laboratorio che potranno avere incidenza sull'esercizio 1995.

L'aumentata richiesta delle ditte selezionatrici è testimoniata anche dall'aumento delle spese per l'acquisto di materiale necessario per la certificazione (cartellini, modulistica, sigilli, etc.) il cui onere complessivo, anche in relazione all'esaurimento di precedenti scorte nell'esercizio 1993 è aumentato da L. 118.700.078.= a L. 198.739.980.=.

Una considerazione finale relativa alle uscite correnti deve essere riservata al limitatissimo ricorso al credito dell'esercizio 1994; l'oculata gestione delle spese in funzione delle riscossioni, infatti, ha consentito di abbattere la spesa per interessi passivi che è passata da L. 46.409.845.= a L. 2.482.466.=.

Quanto alle spese in conto capitale si deve evidenziare che, mentre gli investimenti rimangono adeguati alle esigenze e di importo rapportabile a quanto impiegato nel precedente esercizio, un notevole impegno è stato sostenuto per aumentare le risorse a garanzia dei fondi che il personale in servizio matura e che devono essere liquidati a fine rapporto.

Le uscite finanziarie della relativa categoria sono infatti passate da L. 474.000.000.= a L. 1.002.000.000.= in adesione ai suggerimenti più volte avanzati dall'Organo interno di controllo.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa si compendia nel notevole avanzo di amministrazione di L. 2.387.842.361.=.

Si tratta di un risultato leggermente migliorativo dell'avanzo ottenuto al 31 dicembre 1993 pari a L. 2.379.876.074.=. Come è evidente dalla lettura dell'allegata tabella l'avanzo di amministrazione è in gran parte determinato dall'enorme mole di residui attivi pari a L. 3.274.434.387.=.

Il consistente credito tuttavia deve essere analizzato nelle sue componenti per verificarne l'effettivo spessore e per accertarne i tempi di eventuale realizzazione. Emerge infatti che i crediti relativi agli anni precedenti, pari a L. 676.637.968.=, eccettuate L. 134.033.613.= per erogazioni concesse dallo Stato ma non ancora liquidate, siano riferibili, per lo più, (e cioè per L. 378.592.995=) a fatture riguardanti prestazioni fornite a ditte assoggettate a procedure concorsuali e pertanto di difficile esazione. A questo riguardo va rilevato che si è provveduto a riaccertare i residui attivi per fatture emesse a carico della Federconsorzi, riducendolo del 58%. E' infatti noto che per effetto delle procedure di concordato preventivo in atto, che ha già dato luogo alla riscossione dell'IVA sulle fatture in questione, il credito relativo verrà soddisfatto limitatamente alla misura del 42%.

Quanto ai residui attivi determinatisi nell'esercizio deve rilevarsi che L. 1.106.894.707.= riguardano i crediti attesi dallo Stato e da altre istituzioni pubbliche. In sostanza tali crediti riguardano i contributi concessi, ma non ancora erogati, e i corrispettivi per attività già svolte dall'ENSE, ma che non sono ancora state liquidate dall'istituzione che ha accordato il finanziamento.

Per la parte restante i crediti sono relativi alla normale gestione dell'attività e possono in buona sostanza essere assimilati per entità ai residui passivi dell'esercizio.

In relazione a quanto sopra emerge con chiarezza che l'avanzo di amministrazione al 31/12/1994 è notevole per entità ma, al contempo, non può considerarsi interamente ed immediatamente utilizzabile per le esigenze del bilancio di previsione 1995.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il positivo equilibrio gestionale che emerge dal rendiconto finanziario e dalla situazione amministrativa trova riscontro nella situazione patrimoniale.



Le attività passano da L. 12.383.933.013.= a L. 13.233.552.554.= con un incremento del 7% circa.

L'aumento delle attività è determinato sostanzialmente dall'incremento dei crediti finanziari che passano da L. 4.581.286.728.= a L. 5.290.741.388.=, pari percentualmente al 15,5% circa. Tale dato è in gran parte determinato dall'incremento dei fondi vincolati presso la Tesoreria Provinciale dello Stato a garanzia del trattamento economico previsto per il personale che cessa dal servizio.

Il notevole sforzo finanziario sostenuto nel 1994,* in adesione ai rilievi degli Organi di controllo, si compendia in L. 700.000.000.= di versamenti netti disposti a favore del conto vincolato, permettendo così una copertura (pari al 79,2% circa) ancora maggiore di quella risultante al 31/12/92, pari al 77,6%, e che per le limitate disponibilità liquide del passato esercizio era venuta a ridursi al 71,7%

Si deve inoltre precisare che l'intera copertura dei fondi per il personale viene assicurata dall'intero ammontare delle attività patrimoniali, rappresentando il fondo vincolato, oltre che parte integrante delle attività medesime, una garanzia aggiuntiva in quanto immediatamente liquidabile secondo le esigenze derivanti dalle cessazioni programmabili e da quelle impreviste.

Per quanto concerne le rimanenti attività risultano incrementate del 32% circa la liquidità di cassa, mentre un lieve decremento del 4,7% circa deriva dalla riduzione dei residui attivi. Quest'ultimo decremento, tuttavia, è solo nominale in quanto sostanzialmente viene a coincidere con quella parte del credito vantato nei confronti della Federconsorzi che, residuando la liquidazione del 42% dell'intero credito, per effetto del concordato preventivo, non può essere riaccertato per l'esercizio 1994.

Il significativo aumento delle immobilizzazioni tecniche è dovuto in gran parte all'avvenuta ricognizione inventariale che ha evidenziato un maggior valore di alcuni beni, già presenti nelle scritture inventariali, che ha compensato le cancellazioni per obsolescenza e fuori uso disposte nell'esercizio.



Per quanto concerne le passività, esse passano da L. 11.968.838.759.= a L. 12.499.360.685.= con un incremento dell'4,3% circa.

Un evidente incremento deriva dai debiti verso le ditte richiedenti le prestazioni di controllo. A norma delle disposizioni impartite da alcuni anni dal Consiglio di Amministrazione tali ditte versano acconti all'atto della richiesta della prestazione, che vengono fatturati al momento dell'incasso, come previsto dalla normativa fiscale. Tali riscossioni determinano, pertanto, il saldo di cassa al termine dell'esercizio ma, fino alla fatturazione di saldo delle prestazioni costituiscono un debito non finanziario per l'ENSE. Il totale degli acconti per prestazioni in corso risultava al 31/12/1994 di L. 2.239.293.620.= con un incremento di L. 512.766.756.= pari al 29,7% circa. Tale dato verosimilmente è stato reso possibile soprattutto per l'aumento della certificazione del grano duro che ha accresciuto le richieste di controlli e ha determinato un incremento degli acconti contestualmente versati dalle ditte selezionatrici.

L'aumento dei fondi per il personale si limita al 4,5%, anche per effetto dell'entità dei fondi liquidati nell'esercizio al personale, superiori a quanto preventivato inizialmente dal bilancio, per effetto delle richieste di dimissioni volontarie accelerate dai mutamenti normativi adottati con decreto legge, o annunciati dagli organi di stampa, riguardanti il trattamento pensionistico. Pertanto, nonostante le tre nuove assunzioni perfezionate nell'anno 1994 e le due assunzioni deliberate, ma le cui procedure selettive non sono ad oggi ultimate, il personale in servizio è rimasto al 31 dicembre 1994 pari a 85 unità ed è ulteriormente diminuito nei primi mesi del 1995.

Il fondo di accantonamento, che raggruppa il totale delle fatture emesse a carico di ditte assoggettate a procedure concorsuali, con il quale sono bilanciati i crediti in conformità al terzo comma dell'art. 66 del DPR 917/86, appare, anche per il 1994, indispensabile per una corretta lettura dei risultati patrimoniali.

I fondi di ammortamento dei cespiti patrimoniali sono stati determinati utilizzando le aliquote di cui al decreto del Ministro delle finanze 31 dicembre 1988.

Il fondo rischi sui crediti è stato incrementato dello 0.5% del totale dei crediti in conformità alle disposizioni di cui all'art. 71 del DPR 917/86 e successive modificazioni.

Il Patrimonio Netto è complessivamente determinato in L. 734.191.868.=. Oltre all'avanzo economico dell'esercizio di L. 168.269.522.= e gli avanzi netti che si riportano dai precedenti esercizi si deve evidenziare la presenza in patrimonio netto del Fondo istituti fondatori, relativamente al quale il Collegio dei Revisori de Conti nel proprio verbale del 21/4/94, relativo al precedente Conto consuntivo, aveva suggerito il trasferimento tra le voci del patrimonio netto.

Rimangono inalterati il fondo di dotazione e il fondo di riserva ordinario.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico si chiude, come si è detto, con un avanzo di L. 168.269.522.=.

La parte prima concernente le entrate e le spese finanziarie correnti evidenzia, come già segnalato in precedenza, un forte avanzo di parte corrente determinato dalla crescita del fatturato.

I trasferimenti dello Stato rappresentano quasi il 12% delle entrate correnti. Risulta inferiore invece l'apporto del contributo straordinario per il potenziamento dell'ENSE, ormai ridotto a poco più dell'8% delle entrate correnti dell'ente.

Con riferimento alle spese deve essere segnalato che il maggiore onere deriva dalle spese per il personale, che rappresentano circa il 67% dell'intera spesa corrente. Il conto economico continua pertanto ad essere pesantemente condizionato dall'entità di questa spesa, fortunatamente del tutto sotto controllo negli ultimi esercizi e anche nel 1994.

La forte preponderanza delle spese per il personale tra quelle necessarie al funzionamento dell'ENSE costituisce ancora elemento di forte condizionamento per la programmazione delle attività e richiede particolare attenzione per l'evoluzione dei costi e delle tariffe imposti per le prestazioni svolte dall'ENSE, specialmente allorquando, come nell'ultimo periodo, si determina un minore intervento forfettario e diretto dallo Stato a copertura dei costi di adeguamento della struttura.



Per quanto concerne le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari assumono particolare peso le voci di spesa e in particolare gli ammortamenti e le quote di esercizio per l'adeguamento del fondo per le indennità di anzianità e del fondo integrativo di previdenza spettante al personale in occasione della cessazione del rapporto di lavoro.

Le altre voci di entrata e di spesa traggono la loro giustificazione dalle scritture finanziarie e patrimoniali.

CONCLUSIONI

Il conto consuntivo 1994 ripropone una situazione finanziaria patrimoniale ed economica dell'ENSE, già evidenziatasi negli esercizi immediatamente precedenti.

I positivi risultati raggiunti, come dimostrato dalla documentazione allegata, si accompagnano ad un rinnovato impegno non solo nel tradizionale settore della certificazione delle coltivazioni erbacee, ma anche in nuove ulteriori attività acquisite in convenzione, affidate da istituzioni pubbliche, preposte da privati. Come è noto non si tratta soltanto di iniziative maggiori e più qualificanti messe in cantiere, ma di una modificazione sempre più radicale della struttura che prosegue da diversi anni e che sta trasformando lo stesso volto dell'ENSE; basti citare gli acquisti del Laboratorio di Tavazzano e dell'Azienda di Battipaglia, nonché l'affitto del laboratorio di Verona e quello appena realizzato del nuovo centro sperimentale di Palermo.

E' stata consolidata una struttura qualificata e vi è oggi un bilancio completamente risanato. Vi sono, pertanto, i presupposti per assumere, qualora il competente Ministero lo ritenga opportuno, nuovi compiti nell'ambito del riordino delle competenze assegnate. Allo stesso tempo si auspica che possano essere adeguate all'attuale situazione di mercato e alle attuali disponibilità tecnologiche le attività di controllo rendendole sempre più qualificate sotto il profilo tecnico-scientifico nell'interesse, e al servizio, delle ditte sementiere, dei costitutori e degli utilizzatori finali.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Ente Nazionale delle Sementi Elette
Il Segretario Generale
Giuseppe Bianchi

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO 1994

Il bilancio in questione è stato redatto in conformità alle norme contenute nel "Nuovo Regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese per l'amministrazione e contabilità degli Enti pubblici" di cui alla legge 20 marzo 1975, approvato con DPR 18 dicembre 1979, n° 696 e si compone dei seguenti elaborati:

- Rendiconto finanziario
- Situazione amministrativa
- Situazione patrimoniale
- Conto economico,

oltre a diversi altri documenti richiesti dalle disposizioni vigenti.

RENDICONTO FINANZIARIO

Le risultanze finali del conto consuntivo fanno emergere come la gestione finanziaria per l'anno 1994 si è chiusa con un avanzo di competenza di L. 198.725.558, così costituito:

ENTRATE**ENTRATE CORRENTI**

Titolo II	Entrate derivanti da trasferimenti	
	correnti	1.457.907.805
Titolo III	Altre entrate	<u>8.533.848.404</u> 9.991.756.209

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Titolo IV	Entrate per alienazione di beni	
	patrimoniali e per riscossione di	
	crediti	300.987.255

PARTITE DI GIRO

Titolo VII	Entrate per partite di giro	5.567.577.475
------------	-----------------------------	---------------

TOTALE ENTRATE**15.860.320.939**

USCITE

Titolo I	Uscite correnti	8.603.819.240
Titolo II	Uscite in conto capitale	1.490.198.666
Titolo IV	Uscite per partite di giro	5.567.577.475
TOTALE USCITE		15.661.595.381
TOTALE ENTRATE		15.860.320.939
TOTALE USCITE		<u>15.661.595.381</u>
Avanzo di competenza		198.725.558
		=====

Le minori entrate complessive, rispetto a quelle riguardanti l'esercizio precedente, (17.649.907.840, anno 1993 - 15.860.320.939, anno 1994) sono dovute esclusivamente alle minori partite di giro (7.804.431.284, anno 1993 - 5.567.577.475, anno 1994) ed in modo particolare sul capitolo riguardante le partite in conto sospeso, dove non si sono più registrati quegli utilizzi di anticipazioni bancarie che avevano determinato nell'esercizio 1993 una abnorme espansione di movimenti contabili.

Ciò è dovuto al fatto che l'Ente è riuscito a gestire le proprie attività quasi senza ricorrere al credito, grazie ad un maggiore e più tempestivo fatturato.

Lo sfondamento dei capitoli delle partite di giro, concernenti l'acquisizione ed il pagamento dell'IVA all'erario, è stato causato dall'aumento imprevisto della fatturazione e pertanto si deve provvedere, con apposita delibera, alla sanatoria dell'esubero di spesa di L. 91.395.203.

L'avanzo di competenza è inferiore a quello del 1993 (626.628.669, anno 1993 - 198.725.558, anno 1994) in quanto le risorse acquisite risultano utilizzate in parte per maggiori investimenti ed in parte per altre uscite quali: accantonamenti finanziari in tesoreria a garanzia del trattamento di fine rapporto; pagamenti di liquidazioni al personale in quiescenza e prestiti al personale.

Si constata, infatti, che mentre nell'esercizio finanziario 1993 le uscite in conto capitale erano di L. 779.589.121, nell'esercizio

finanziario 1994 sono state di L. 1.490.198.666.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa si compendia nel notevole avanzo di amministrazione di L. 2.387.842.361 costituito:

Consistenza alla cassa all'esercizio 1994	521.675.015
---	-------------

Riscossioni:

- in c/competenza	13.262.524.520	
- in c/residui	<u>2.579.363.182</u>	15.841.887.702

Pagamenti:

- in c/competenza	14.154.333.531	
- in c/residui	<u>1.521.005.102</u>	<u>15.675.338.633</u>

Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 1994	688.224.084
---	-------------

RESIDUI ATTIVI

- degli esercizi precedenti	676.637.968	
- dell'esercizio	<u>2.597.796.419</u>	3.274.434.387

RESIDUI PASSIVI

- degli esercizi precedenti	67.554.260	
- dell'esercizio	<u>1.507.261.850</u>	<u>1.574.816.110</u>

Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 1994	2.387.842.361
---	---------------

In ordine a detto avanzo è da rilevare, come per il passato esercizio, che in gran parte è determinato dalla enorme mole dei residui attivi, cioè di crediti pari a L. 3.274.434.387, di cui L. 676.637.968 riguardavano gli esercizi precedenti, compresi tra il 1984 e il 1993.

Tale importo risulta inferiore a quello dell'anno precedente (856.294.463) in quanto sono stati definitivamente cancellati i crediti accertati come inesigibili a seguito della esecutività del concordato preventivo riguardante la Federconsorzi, che ha portato all'abbattimento al 42% dei corrispettivi precedentemente dovuti.

La differenza di L. 2.597.796.419 è dovuta per L. 1.106.894.707 a

crediti nei confronti dello Stato ed altre istituzioni pubbliche e per L. 1.490.901.712 sostanzialmente a fatturazioni effettuate a carico di ditte sementiere la cui riscossione verrà dilazionata secondo l'uso commerciale (a tot giorni).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale chiude con le seguenti risultanze contabili:

Totale attività	13.233.552.554
Totale passività	<u>12.499.360.686</u>
Patrimonio netto al 31/12/94	734.191.868
	=====

Il patrimonio netto è così costituito:

- Fondo di dotazione	65.971.115
- Fondo di riserva ordinario	2.955.053
- Fondo istituti fondatori	150.828.092
- Avanzo economico esercizi precedenti	346.168.086
- Avanzo economico esercizio 1994	<u>168.269.522</u>
	734.191.868

Il Collegio da atto che il suggerimento formulato in sede di esame del consuntivo 1993 (vedi verbale n° 5) è stato accolto dall'Ente che ha provveduto ad inserire tra la parte del patrimonio netto la voce "fondi istituti fondatori" di remota epoca di costituzione.

Nelle attività della situazione patrimoniale si rileva che la consistenza dei crediti bancari e finanziari è aumentata di altri settecento milioni in funzione di maggiori accantonamenti, come si è detto in altra parte del verbale, disposti dall'Ente in ottemperanza a quanto suggerito dal Collegio dei Revisori in precedenti riunioni.

L'incremento delle passività, di altri cinquecento milioni rispetto all'anno precedente, riguarda particolarmente debiti di natura finanziaria scaturiti dalle maggiori riscossioni anticipate acquisite

dall'Ente a fronte di prestazioni da effettuare.

Tale fenomeno deriva, oltre che da fattori organizzativi, dalle aumentate prestazioni di controllo alla selezione meccanica di varietà di grano duro per le quali è previsto il contributo comunitario.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico chiude con le seguenti risultanze:

- Entrate finanziarie correnti e partite che	
non hanno dato luogo a movimenti finanziari	10.145.878.308
- Spese finanziarie correnti e partite che non	
hanno dato luogo a movimenti finanziari	<u>9.977.608.786</u>
Avanzo economico	168.269.522

La quota di esercizio di adeguamento dei fondi del personale, compresa tra le poste non finanziarie del conto economico, corrisponde esattamente all'incremento subito dai fondi stessi nell'esercizio 1994, L. 286.498.914: costituito da L. 120.229.939 fondo anzianità a L. 166.268.975 fondo di previdenza.

I dati del bilancio testè esaminati collimano con le scritture contabili.

Gli ammortamenti dei cespiti patrimoniali, l'aggiornamento del fondo svalutazione crediti, nonché del fondo di anzianità e di previdenza del personale, sono stati determinati, come negli anni passati, in conformità alle norme vigenti ed ai contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore.

Dal conto economico risulta che i minori residui attivi ammontano a L. 181.064.031.

Tale cifra è sostanzialmente riconducibile agli effetti del concordato preventivo riguardante la Federconsorzi.

Per quanto riguarda il capitolo 12.10 (recuperi da dipendenti per retribuzione corrisposte in più) è stato cancellato in credito di L. 150.000 erroneamente accertato nel 1994.

Con riferimento, infine, ai residui passivi si evidenzia un/
incremento di L. 9.695.240 frutto delle compensazioni economiche sui
diversi capitoli e del supero di spesa sul cap. 116 per contributi
agricoli unificati.

Lo sfondamento in questione è stato causato dalla obbligatorietà
della spesa. Una eventuale inadempienza avrebbe comportato un maggiore
onere, nonché comprensibili conseguenze per la evasione contributiva.

Fatte salve le considerazioni sopra esposte, il Collegio dei
Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del consuntivo
1994.

Successivamente il Collegio è passato all'esame della 2^ variazione
di bilancio per l'anno 1995.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Deficoma 1995